

## Marco Delle Site, entusiasmo a piene mani.

Vedi Marco e ripensi al tuo passato, a quella stessa voglia di spaccare il mondo con la forza dei tuoi 15 anni, ma con in più una carica di sfacciataggine e simpatia inarrestabile, che per tutto l'anno ha accompagnato i nostri allenamenti.

Allora Marco, cosa ha voluto dire per te entrare nel progetto Torino Basket?

*“All’inizio ero entusiasta di far parte di questa squadra, un gruppo in cui mi sarei trovato a confrontarmi con gente forte; avevo voglia di far bene, ero curioso di sapere come era il coach e quello che avrebbe detto il campo, come sarebbe stato il nostro campionato. Sapevo che avrei dovuto faticare, conquistarmi il quintetto ed i minuti in campo. Ma ero contento, e lo sono tutt’ora”.*



Cosa ne pensi della stagione passata e dei risultati raggiunti?

*“Credo che abbiamo fatto molto bene, mi è piaciuto. È stato un bel campionato, abbiamo affrontato squadre forti e formate spesso da gente più grande; a volte abbiamo fatto benissimo, a volte malissimo. Sono contento dei risultati, ma credo che potevamo anche fare meglio, magari addirittura arrivare primi”.*

E a livello personale?

*“So di essere migliorato durante l'anno, soprattutto sul tiro (grazie agli splendidi consigli del vice allenatore nonché intervistatore ovviamente Ndr); ero già abituato ad allenarmi forte, però qua c'era un'intensità superiore, a volte tornavo a casa morto, ma sapevo che mi serviva... la stessa cosa si può dire per la preparazione atletica e la fase di defaticamento”.*

Il momento peggiore della stagione?

*“Senza dubbio il mio infortunio; veder giocare i miei compagni e non poter partecipare, non poterli aiutare per non perdere, non poter entrare in campo, era una tragedia. Ed è stato bellissimo ricominciare!”.*

E adesso, vacanze e poi?

*“Pur essendo contento di come è andata, ho già voglia di ricominciare... So che ho fatto dei progressi, ma devo lavorare duro anche in estate per restare al passo con gli altri. L'anno prossimo vorrei provare a fare meglio, soprattutto a livello di risultati di squadra: dobbiamo mangiarci gli avversari!”.*